

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

PREMESSA

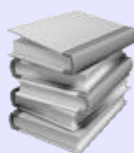
Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n.249, modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n.23; è, inoltre, strumento per favorire la vita ordinata della comunità scolastica e garantire le condizioni per svolgere fruttuosamente la propria attività al suo interno.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze e la maturazione di una coscienza critica. L’Istituto Maria Ausiliatrice propone anche una formazione cattolica secondo i principi della pedagogia salesiana.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici. Riconosce il valore dell’autorevolezza degli adulti nella maturazione dei giovani ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Al suo interno ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e con i principi generali dell’ordinamento italiano.

3. La comunità educante, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle competenze e all’inserimento nella vita attiva.

4. La proposta formativa, che si caratterizza per un indirizzo cattolico e salesiano ed esige un confronto aperto con il messaggio evangelico, si basa – pertanto – sulla piena collaborazione con le famiglie, sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità educante, quale che sia la loro età e condizione, nel superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



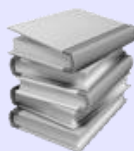
DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni è: dal lunedì al venerdì dalle 7,55 alle 13,45; al sabato dalle 08,50 alle 11,35. Gli intervalli sono due: il 1° dalle 9,45 alle 9,55; il 2° dalle 11,45 alle 11,55.

ENTRATE, USCITE, INTERVALLI

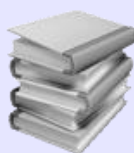
1. Gli studenti entrano nell'edificio scolastico dal cancello sito in Corso Sardegna, prima dell'inizio delle lezioni e si recano nelle aule in modo che le lezioni possano incominciare regolarmente al suono della campana.
2. Ogni intervallo ha la durata di 10 minuti, durante i quali gli studenti possono scendere nel cortile, usufruire dei servizi igienici, recarsi in segreteria per pratiche di loro interesse, consumare cibi e bevande tenendo comunque sempre un comportamento dignitoso e consono all'ambiente scolastico nel rispetto della propria e dell'altrui dignità. E' vietato agli studenti l'uso del cortile adiacente alla palestra.
3. Gli studenti devono consegnare al docente della prima ora di lezione il proprio telefono cellulare che verrà chiuso a chiave in un cassetto della cattedra e potrà essere ritirato al termine dell'ultima ora di lezione.
4. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione gli alunni devono attendere in aula il docente dell'ora successiva, mantenendo un comportamento adeguato.
5. Ogni atto pericoloso (spinte, sgambetti, corse, movimenti scomposti, uso improprio di oggetti, ecc...) non sarà tollerato e sarà considerato, nella casistica delle infrazioni disciplinari, come "mancanza grave", anche durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico.
6. Durante i trasferimenti verso la palestra e gli altri spazi interni all'edificio scolastico gli studenti si manterranno in gruppo e si sposteranno con sollecitudine. In caso di comportamenti pericolosi si applica quanto stabilito al precedente punto 5.
7. Al termine delle lezioni gli allievi dovranno uscire ordinatamente dal cancello dell'Istituto sito in Corso Sardegna.



PERMESSI, RITARDI, ASSENZE

L'osservanza dell'orario scolastico non è funzionale solamente ad un corretto e proficuo svolgimento delle attività scolastiche, ma testimonia soprattutto correttezza di comportamento, rispetto degli altri, capacità di assolvere ai propri impegni, riconoscimento dell'importanza e del ruolo che la scuola svolge.

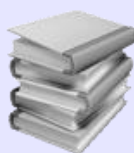
8. Gli allievi che si presentano a scuola dopo il segnale di inizio delle lezioni, saranno ammessi in classe e dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo. Ritardi superiori ai 5 minuti non sono consentiti. In tal caso gli alunni attenderanno l'inizio della seconda ora di lezione in Presidenza.
9. Gli alunni che devono giustificare assenze o ritardi sono tenuti a presentarsi davanti alla Presidenza in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni e ad arrivare in aula entro il suono della campanella già giustificati.
10. Non saranno concessi più di sei ritardi nel corso dell'anno scolastico con esclusione dei casi previsti al successivo punto 4. Chi si presentasse in ritardo più di sei volte dovrà fermarsi un'ora in più in giorno stabilito dal Consiglio di Classe.
11. Solo per circostanze eccezionali, conseguenti alla necessità di sottoporsi a visite mediche o ad analisi cliniche che dovranno essere immediatamente certificate dal medico che le ha effettuate, il Dirigente scolastico potrà ammettere l'allievo dopo l'inizio della seconda ora, ma comunque mai dopo le ore 9.55; ovvero concedere l'uscita anticipata, ma mai prima delle ore 11.45.
12. Le uscite anticipate per motivi personali che esulino da quelli certificabili di salute non potranno essere più di quattro all'anno e non potranno essere concesse prima delle ore 11.45.
13. Ulteriori permessi verranno vagliati e accordati a discrezione del Dirigente scolastico previa richiesta scritta da parte della famiglia.
14. Le richieste di giustificazione per le assenze di qualunque durata devono essere redatte esclusivamente sull'apposito libretto e firmate da chi ha depositato la firma all'atto della consegna dello stesso.
15. La ratifica della giustificazione dell'assenza compete al Dirigente scolastico o a un suo delegato.



16. La mancata presentazione della giustificazione è considerata rilevante dal punto di vista disciplinare e concorre all'attribuzione del voto di condotta, secondo i parametri stabiliti dal Collegio Docenti.
17. Assenze e ritardi ripetuti in maniera sistematica si configurano come comportamenti scorretti, di cui i Consigli di classe terranno conto nell'attribuzione del voto di condotta, il quale concorre alla media per l'attribuzione del credito scolastico.
18. E' compito degli studenti avere sempre con sé il libretto delle comunicazioni, conservarlo integro ed ordinato. In caso di smarrimento, esaurimento o danneggiamento che lo renda inutilizzabile, il libretto dovrà essere sostituito presentando apposita domanda alla segreteria del Liceo corredata dalla ricevuta di versamento di euro 10,00 alle casse dell'Istituto: su tale libretto verrà riportata la scritta "duplicato" e sarà segnalato il numero di assenze, di ritardi e uscite anticipate già fatte dall'allievo al momento della consegna del duplicato.
19. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore sia complessivo che di ogni singola disciplina (DPR 122/2009 e D.L. 59/2004).

PARTECIPAZIONE, COMUNICAZIONE

20. Gli alunni delle singole classi possono riunirsi in assemblea non più di una volta al mese, con durata massima di un'ora. La richiesta dev'essere formulata per iscritto al Dirigente scolastico e deve comprendere l'ordine del giorno. Il Dirigente scolastico provvederà ad autorizzare l'assemblea entro sette giorni e ad informare i docenti interessati.
21. Durante le assemblee di classe valgono i principi di comportamento definiti dal presente Regolamento.
22. Ai sensi del comma 5, art. 14 del T.U. n.297/94 il Dirigente scolastico delega il docente in servizio nell'ora dell'assemblea ad intervenire nel caso di violazione del presente Regolamento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.
23. E' compito degli studenti redigere e consegnare al Dirigente scolastico il verbale dell'assemblea entro e non oltre il giorno successivo allo svolgimento della stessa.
24. Gli alunni rappresentanti di classe sono tenuti a partecipare con spirito collaborativo agli Organi collegiali a cui sono convocati.



25. La scuola garantisce la trasparenza delle informazioni avvalendosi dei colloqui individuali e generali, delle circolari, del libretto delle comunicazioni scuola-famiglia, del registro elettronico e del sito web dell'Istituto. Gli studenti devono garantire la sollecita trasmissione delle informazioni alle famiglie ed esibire al Dirigente scolastico o ai docenti le firme di presa visione o di autorizzazione.
26. Alle lezioni gli alunni devono partecipare forniti dei libri di testo e del materiale richiesto che non deve essere lasciato a scuola incustodito al termine delle lezioni. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti del materiale lasciato incustodito.
27. E' richiesto un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.
28. E' vietato agli studenti e alle loro famiglie contattare i docenti al di fuori degli orari e delle occasioni che la scuola predispone.
29. Comportamenti offensivi e/o diffamatori nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola, degli altri studenti, sono perseguibili a norma di legge.
30. E' severamente vietato fumare nei locali e negli spazi aperti appartenenti alla scuola e anche in quelli adiacenti come da legge n. 3 del 16/01/2003.
31. E' severamente vietato l'uso dei cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico atto alla registrazione e diffusione di video ed immagini riguardanti terzi.

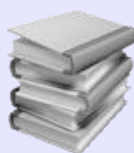
NORME DISCIPLINARI

PRINCIPI GENERALI

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

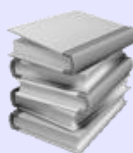
La prevenzione dei comportamenti che il presente Regolamento definisce sanzionabili va perseguita attraverso la fermezza e l'equità delle sanzioni e l'assolvimento delle responsabilità di assistenza e di tempestiva diagnosi.



Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DI MANCANZE DISCIPLINARI FREQUENTI E DI RELATIVE SANZIONI

Mancanze disciplinari	Sanzioni
Assenze ingiustificate, ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora, infrazioni all'obbligo di avere con sé il libretto delle comunicazioni tra scuola e famiglia, incuria e disordine dei locali utilizzati.	Richiamo orale e scritto che concorre in sede di Consiglio di Classe all'attribuzione del voto di condotta. Ripristino dell'ordine dei locali.
Inosservanza abituale dei doveri scolastici, continuo disturbo della lezione.	Richiamo scritto del docente; nota sul registro di classe.
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola; danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature della scuola e al materiale dei compagni.	Richiamo scritto del docente o del Dirigente scolastico; allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe. Ingiunzione della riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà; ingiunzione di svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica. Ai responsabili dei danni individuati verrà chiesto di rispondere anche dal punto di vista pecuniario.
Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le lezioni.	Vedi delibera del Collegio Docenti.
Diffusione di immagini e conversazioni inerenti altri studenti, docenti e persone che operano all'interno della comunità scolastica indebitamente diffuse tramite internet o qualsiasi mezzo di comunicazione.	Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni su decisione del Consiglio di Classe. Possibile sanzione pecuniaria da 3000 a 18000 € (fino a 50000 nei casi più gravi) irrogata dall'Autorità Garante della Privacy.
Comportamenti offensivi e/o diffamatori nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, degli altri studenti.	Richiamo scritto del docente o del Dirigente scolastico, allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari su decisione del Consiglio di Classe.



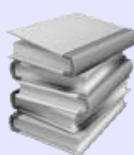
Falsificazione della firma dei genitori	Sospensione fino a 15 giorni su decisione del Consiglio di Classe.
Manipolazione del registro di classe o di altri documenti della scuola.	Sospensione fino a 15 giorni su decisione del Consiglio di Classe
Atti di prevaricazione e bullismo che si configurano come reati o costituiscono situazione di pericolo.	Allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni.
Comportamenti che si configurino come recidiva di reati.	Allontanamento fino alla fine dell'anno; non ammissione allo scrutinio finale.

PROCEDURE PER COMMINARE SANZIONI CHE COMPORTINO L'ALLONTANAMENTO DA SCUOLA

Il Dirigente scolastico, dopo conoscenza diretta o segnalazione di persone informate dei fatti, compie un'istruttoria preliminare tesa all'accertamento dei fatti e convoca l'organo competente a comminare la sanzione.

L'allievo ha diritto a presentare le proprie difese in forma scritta o verbale all'organo giudicante.

I membri dell'organo collegiale giudicante che siano parti in causa non partecipano ai lavori.



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL REGOLAMENTO

Il/la sottoscritto/a _____

studente della classe _____

dichiara di aver preso visione del Regolamento degli Studenti dell'Istituto "Maria Ausiliatrice".

Genova, _____

Firma _____

Il/la sottoscritto/a _____

genitore del suddetto studente, dichiara di aver preso visione del Regolamento degli Studenti dell'Istituto "Maria Ausiliatrice".

Genova, _____

Firma _____

